

ASSISI

Ladri in villa Coppia narcotizzata e derubata

— ASSISI —

ANCORA FURTI di notte in appartamento, secondo un copione consolidato. Nel mirino questa volta una famiglia, residente nella zona di espansione della città, che è stata derubata nel sonno. I ladri hanno portato via soldi, un computer, un cellulare tecnologicamente avanzato e, evidentemente presi dalla fame, hanno rubato dal frigorifero anche salumi e bevande.

A DESTARE la preoccupazione tra la gente è il fatto che, non molto tempo fa, un analogo colpo era stato messo a segno in una villetta a schiera a poche decine di metri da quella presa di mira l'altra notte.

Secondo una prima ricostruzione, i ladri, evidentemente conoscevano bene il territorio in cui si muovevano, perché hanno a lungo girato intorno al complesso di casette a schiera, fino a

trovare il punto esatto da cui introdursi in una delle abitazioni.

CON UN TRAPANO hanno forzato una porta-finestra e si sono introdotti all'interno dell'abitazione in cui risiede una giovane coppia che ha una bambina piccola. I ladri hanno cominciato a cercare oggetti di valore da portare via fino a mettere insieme un bottino piuttosto consistente.

PAURA

E' il secondo episodio che si registra nella prima periferia. Indaga l'Arma

POI LA FUGA e, al mattino, l'amara scoperta dei proprietari dell'abitazione che, in dubbio sul fatto di essere stati o meno narcotizzati, hanno presentato denuncia ai Carabinieri. Nel precedente episodio verificatosi nei giorni scorsi i ladri, dopo essere entrati in una villetta, avevano preso le chiavi e si erano allontanati a bordo di un potente Suv ritrovato poi a Perugia.

Maurizio Baglioni



Boom di visitatori Il turismo regge alla crisi

— ASSISI —

BUS: SPERANZE 'turistiche' e problemi 'urbani'. Il settore del turismo, visto l'andazzo, cerca conforto nei numeri. L'amministrazione chiama in causa i dati relativi alla presenze dei bus nei parcheggi, monitorati con il sistema dei check-point; il dato 2008, secondo le proiezioni che sono state fatte dovrebbe avvicinarsi a quello del 2007 quando gli autobus turistici registrati sono stati circa 23.500, un dato peraltro per 'difetto', considerando una presenza percentuale di flusso non registrato. «Nella sostanza è buono il flusso di autobus turistici — sottolineano sindaco Ricci e assessori Paoletti (turismo) e Brunozzi (commercio e traffico) —; e questo malgrado il cantiere del nuovo parcheggio a San Pietro abbia creato, come ovvio, qualche problema, aumentando gli autobus arrivati, ma non registrati. Anche il flusso turistico totale in Assisi (alberghiero ed extralberghiero) — aggiungono —, malgrado la complessa crisi economica internazionale, appare incoraggiante e, anche in queste settimane, si riscontra un buon numero di turisti».

TODI

Controlli dei Carabinieri nel week-end Una raffica di denunce

— TODI —

ANCHE nell'ultimo fine settimana i Carabinieri della Compagnia di Todi, guidata dal tenente Marcello Egidio, hanno intensificato i controlli del territorio, provvedendo a una capillare azione di contrasto ai reati contro il patrimonio. A Marsciano e Todi sono stati denunciati, in stato di libertà, quattro giovani che si trovavano alla guida delle loro rispettive autovetture sotto l'effetto di sostanze alcoliche, provvedendo al contestuale ritiro delle patenti di guida. Sempre nella città di Jacopone, invece, sono stati denunciati una giovane cittadina rumena, sorpresa mentre mendicava avvalendosi della figlia minore di anni tre, e un 50enne romano trovato in possesso di strumenti idonei allo scasso, senza averne dato alcuna giustificazione. A carico di entrambi veniva irrogata la misura del rimpatrio con foglio di via obbligatorio. E non solo. Sempre nel centro abitato di Todi è stato rintracciato un cittadino marocchino irregolare, nei cui confronti è stata avviata la procedura di espulsione dal territorio, mentre a Collazzone una giovane rumena è stata denunciata per guida senza patente.

S.F.

ASSISI INIZIATIVA DELL'UDC

Raccolta firme per l'ospedale

— ASSISI —

FIRME PER L'OSPEDALE per superare il 'fermo' che rischia di portare a un ridimensionamento della struttura. L'Udc, per iniziativa dei consiglieri comunali di Assisi, Antonio Lunghi e Francesco Mignani, si è fatto promotore di una raccolta di firme che ha avuto luogo nella zona del nosocomio e, su iniziativa dell'Udc di Bastia, in occasione della fiera di san Michele di domenica scorsa.

Oggetto della petizione, in particolare, la richiesta di procedere alla nomina, in tempi brevissimi, del primario del reparto di ostetricia e ginecologia, che non è stato rimpiazzato, in forma stabile, da oltre un anno e mezzo. Presenza di un primario per garantire anche il mantenimento del 'punto nascita', da anni e anni eccellenza dell'ospedale di Assisi, capace di garantire effetti positivi sul mantenimento di altri servizi all'interno del nosocomio. «Sono state raccolte oltre 600 firme e puntiamo a raggiungere quota 1000 — spiega Antonio Lunghi —; nei prossimi giorni daremo vita ad altre iniziative in sostegno del nosocomio per poi andare ad un incontro con l'assessore regionale alla sanità Rosi. La gente ha capito l'importanza di questa battaglia e dell'opportunità di avere un ospedale nel territorio; una struttura che può essere certamente migliorata, ma che in primo luogo va messa in condizione di poter operare».

La scelta dell'Udc aveva visto anche la presa di posizione del sindaco Claudio Ricci che, a proposito dell'iniziativa Udc, parla di iniziativa positiva, ricordando però anche l'impegno dell'amministrazione e delle forze politiche (compreso il Consiglio Comunale aperto).

AVVISO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Legge 67 del 25 febbraio 1987 Bilanci degli enti pubblici

La pubblicazione del bilancio è uno strumento di trasparenza ed informazione della Pubblica Amministrazione, volto a costruire un rapporto aperto e proficuo con i cittadini e gli utenti.

LA NAZIONE

giornale con capillare diffusione è il mezzo che ben risponde ai requisiti della Legge 67 del 25 febbraio 1987, che prevede appunto la **pubblicazione del bilancio in estratto su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio di competenza**, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico. L'obbligo riguarda le Regioni, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende pubbliche municipalizzate, nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti.

Le sedi locali della SPE, concessionaria esclusiva della pubblicità, sono a vostra disposizione per aiutarvi a realizzare la comunicazione più efficace anche per il bilancio.

FIRENZE: Tel. 055 2499203 • fax: 055 684354

AREZZO: Tel. 0575 299629 • fax: 0575 300280

EMPOLI: Tel. 0571 981094 • fax: 0571 537377

GROSSETO: Tel. 0564 425460 • fax: 0564 418800

LA SPEZIA: Tel. 0187 258676 • fax: 0187 739737

LIVORNO: Tel. 055 2499203 • fax: 055 684354

LUCCA: Tel. 0583 469069 • fax: 0583 469042

MASSA CARRARA: Tel. 0585 45402 • fax: 0585 45408

MONTECATINI TERME: Tel. 0572 770271 • fax: 0572 903638

PERUGIA: Tel. 075 5001696 • fax: 075 5056249

PISA: Tel. 050 542380 • fax: 050 542950

PISTOIA: Tel. 0573 28116 • fax: 0573 24204

PONTERA: Tel. 0587 59442 • fax: 0587 211021

PRATO: Tel. 0574 21021 • fax: 0574 400813

SARZANA: Tel. 0187 029352 • fax: 0187 029354

SIENA: Tel. 0577 49780 • fax: 0577 271465

VIAREGGIO: Tel. 0584 962557 • fax: 0584 962558

BASTIA IL SINDACO LOMBARDI

Caso-Mignini «Concertazione»

— BASTIA —

COME IL BRUSCO RISVEGLIO da un'illusione da tempo coltivata. E' lo stato d'animo qui a Bastia che pervade molti e anche il sindaco Francesco Lombardi all'indomani dell'annunciata chiusura, entro il 2009, del mangimificio Petrini. Decisione comunicata venerdì scorso ai sindacati dalla proprietà del gruppo Mignini-Petrini nella sede perugina dell'Associazione Industriali. Eppure, questo sembrava l'epilogo di un processo avviato da molti mesi, certamente dalla fine del 2007 quando l'imprenditore Marino Mignini annunciò la fusione tra le due società (quella di Bastia con lo stabilimento di Petignano d'Assisi). Si è parlato sin dall'inizio che il processo di natura economica e industriale mirava a migliorare gli assetti organizzativi e produttivi. Nella realtà industriale, però, i conti si fanno con il mercato, in particolare con quello agro-zootecnico-alimentare, da anni in grande turbolenza. Sulla vicenda il sindaco Lombardi è tornato ieri per sottolineare il «disorientamento della cittadinanza e delle istituzioni per la paventata chiusura del mangimificio». Il fatto è che dalla chiusura dello stabilimento Spigadoro e dal suo trasferimento a Foligno, risalente al 2002 (quello sì improvviso e incontrastato), tutti hanno ritenuto che fosse solo questione di tempo la trasformazione del sito industriale a ridosso del centro storico, tanto da inserirne la previsione nel Prg. La battaglia odierna, annunciata dai sindacati e sostenuta dal Comune, avrebbe dovuto partire prima quando ancora erano le banche creditrici e la Regione a dettare le condizioni. Oggi, non rimane che auspicare una 'concertazione'.

m.s.